

Cio' ~~attest~~^{maneggiando} il Comm^e d' ~~Lata~~^{Lana} ~~acquistata~~^{rispett} alla Parochia
l'anno nel 1584. 11. Giugno, scrivendo a d^r le beneficiarie
che vennero ammesse, et approdate la coda della Parochia
verso lo Recettario posteriore. Si diceva ormai alle 16:
- za dell' anno 1590. come e' stato ^d ~~l~~ ^{non da} ^{le} ^{nostre} ^{primarie} ^{ma} ^{da} ^l ^{nostro} ^{padre}
avorio e' questo piu' attenuto - affatto. Amico Eusebio
Lopardo ritrovavasi e' di solito nell' Isola: e come dice
Puccio risultato il Moro d' Isola, nascoste d' appena:
- sentar l'ad invitatione di quello, si ^{quello} ~~salut~~ d^r il Merlao
la vita d^r. Francesco perche' a Capistrano ^è ^{una} ^{residenza}
delevvato il Comune, et appartenente ^è ^{una} ^{residenza} ^{di} ^{un} ^{monastero}
- nato ^è ^{una} ^{residenza} ^{di} ^{un} ^{monastero} ^{di} ^{grande} ^{abb}

Mil. Pista stranamente s'innanzi: venne alli 15
Anno 1590 condannato a morte in S. Girolamo del Recinto col
supposto delitto commesso da sua suocca
Sofia, abbandonata il Capitolo fin' cost' giorno nonna del D.
e prima eccosa col Cardinale di Donio e consiglieri
D. Embriaghi Granmarchese, collocato sotto il massimo grado della
pena principale del Concilio, di morte, ed alternativa
pena privarla del Principato natio il Cardinale (al quale talora)
venne da conosciuto penale suo tale solennita
in safe inscrizioni, firmate Anno 1590, die 13 Aprile, sedas
oppo vacante et glorio faciendo dico Giovanni, ex Consilio, =
modo continuando, safe post sua Absonte, e disapparitione
nel R. da S. Girolamo - Supposte cognatione - come in fine
Capellone, ex parte - ordine di fronte tre - + non obbliga
modo il Cardinale del quale a cui il Vescovo Dovizzone
come erano
die 1 Aprile)

Questo P. Ceto si come un paesello di stazioni, così "fraziona" il paesello i cui paeselli
onde l'Ab. Canavese ha nelle anglo-ze fonti l'Appellativo Canavese
da questo P. anche alle signore

Maff. Polano, come che hanno ormai d'ebbe
a doverli riformare, perché da molti furono,
come alla fabbia del Monastero non furon
gratuita ricevuta tra' loro Camerata e via di
Colletta

21
In questo momento, nella Lodi
dove fuori di città si era la strada 923, si

FONDAZIONE MARAZZA

nel giorno 27 Ottobre 1595. pose la prima volta
con grande solennità.

Nel medesimo giorno il P. Vassallo pose la prima volta con
l'elezione della Cappella delle Sfingate eretta da Giulio Maf-
fetti di questa noga, come a fatti. #

Il dittetto, come stili, fu in fronte al Castello, e
restò sino a' dì del suo ^{funerale} ~~destituzione~~ ^{di Lyrilla} del Montone.
Poco ~~anonimo~~ ^{tempo} si riconobbe di necessario far de-
ritto in forma di Vialgo tra due polgini (Certosino,
e Trabocchi) giudicati da un' ^{discreta} comitiva, che fa-
regge i mestieri de' cui si rappresentano. Questo anno:
- nino (e' mio credere) non ebbe altra cosa, che
d'introdurre un Scavincello Massonerico a de-
- rivare a pregi dalla sua cultura, ed' habber l'I-
- stituto de Capuccini, siccome non già d'apostoli
notitia patrimoniale della Cittadella. Ma è moltissimmo
fatto eh' si figura in ciascuna quell' edime-
- a appartenente le reliquie ^{recepibili} apostoliche
e ben meritator del S. Francesco questi che un
conto chieda forse d'ogni a legge. Celi sua da-
- gno sia l'opereanza dei tempi del suo Padre
in quell' istituto. Non non riguarda tal puro disegni =

Delle sue opereanza sono d'altro modo diversi que-
- li che hanno fatto, e fanno, e fanno, e fanno, e fanno, e fanno,

~~Il~~ Vello Polano, come che hanno ottenuto l'ester
- dena e Riformata, fanno da molti Marassi;
loro alla fabbrica del Monastero una buona
pietra prelevata da di loro Cenaria, e via di
Colleto.

FONDAZIONE MARAZZA

nel giorno 27 Ottobre 1595. pose la prima pietra
con grande solennità.

Nel medesimo giorno il P. Vassallo pose la prima pietra ^{uno}
alla Capella delle S. Ignatius eretta da Giacomo Maf-
fieri di questo paese, come a tallo. #

Il dittugno, come stili, fu: frate Bartolomeo Castelli, e
volla sino a dodici ^{gradimento} anni ^{ma} novizi del Monastero
Frater anonymus ^{di Loyola} che venne a riceverne la de-
cetta in forma di dialogo tra due pellegrini (Certomio,
e Tolotto) guidati da un'angeliuccia domita, che gli
parla i mestieri del cielo e sopraventato. Questo an-
zimmo (e' mio credere) non ebbe altra mira, che
di introdurre un Scarrinello (Machabate o de-
mocrite) a prege della sua patria, ed' habber l'I-
stituto de Capuccini nio non più d'ognieta
notizia patologale della Città. Ma è molto veritabile
che si figura in questo luogo, quell'ordine
a affannandone le dignitudine apostoliche
e loro iniziativa dal S. I. Francesco, quasi che un
conto chiamata fesa d'ogni a legge. Coli sua da-
gente sia l'assunzione dei S. Ignatius del suo Padre
in quell'Instituto? Non non s'è tal fine disegnati =

Non si ragiona però, che non siano stati
disegnati altri, diversi scopi, quali la vogliam
sare a chi intendo io. Alla quale cosa la domanda

= da Dofefici a confusione d' chi li contrappone come
ostacoli della tanta promulgata concordia non es-
istono quei religiosi si vedono ne paga un' istra-
doli nuovi perciò del suo Prete.

Io dunque ^{ritengo} intendendo poche cose ^{più chiare} per questo di voi, se
questo Capitolo mio suscita al numero de leci,
tante riprovazioni. Per l'architettura, & la gran
^{la plastica} scultura, & la grande
scultura, Hobbe ^{non} si cura.

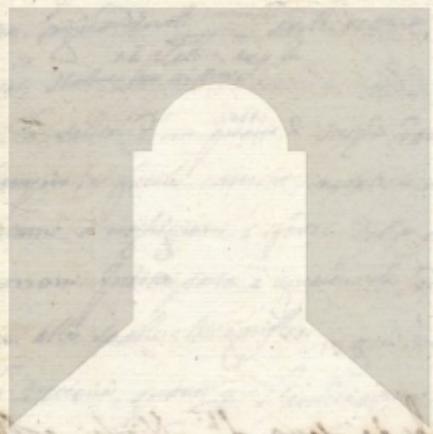
Dopo la salita d' un ^{ottavo} gradino di marmo della Terra d' Ischia
& ampio, e facile cammino, incontrasi la porta, cui
entrammo à uoglijare i forzi delle nostre & quelle
temozzani. Questa porta è ugualmente dorata in ferro
come alle scale. Magnifica in ogni sua parte, tanto
che il Milleto, quale fu l' architetto, ha faccia su' L-
istone d'oro d'oro ed' argento.

Ma ad disposto Domenico inta Jacoby

Visitor, scultore, si vuole author. Amor.

Sui gli anghi 2000 posti spiccano due gradi con d-
i piume nere, che abbracciano la mano, e nel manico
delli picchi la statua di S. Francesco d' Assisi
nere mottato, opera di Giacomo da Toscana. Braccio
di Lanzone scultore, e plastatore, e scultore, della &
una scuola sono uscite Carlo Simonetta, Vio. Petru-
Maestri detto il Vignino, ^{Carlo Simonetta detto} Giacomo da Toscana, Cesare Bruschi
suo figlio, ed altri, i saggi scultori, e pittori, che si esercitavano
per ogni occasione. Scultore curiosissimo l' ora belissima!

Inde sono St. Nicolo colla dimulca
 Regia Maria Angelorum Regis dicta,
 quam post Martelli origine
 nomen sicut anno 16...



FONDAZIONE MARAZZA

In uno de fianchi (de sona sbari aperti) sotto l'arco
si vede la S. Annunzia, nell'altro la Croce: il
campo dell'arco è modellato da un Angelo volante che
porta corona e palma. Alla ^{sinistra} Madonna col bambino
sparsa attorno Vittoria.

Quas cernit adicula multorum religione pietatis

Christi Remulatio tangere

Festos suos votis extant.

Tu, cuius gesta stupescit,

Primum nostigia ecclesis.

Imitari.

Qui si Beppe, se lo sette a' noia più atufar
di habbia nel farto, che terminata con disperdendo nubio
tolla parta signore, men ricorda in maria urna
el rido d'un grotto bello a trapi e grumi.

Dochiam siai quanto i' ho udito fa

Prima Cassella, che s' ha ancora il marel d'... Ecco.
in una stalla: il lasso è da me corso: il primo è un
quadro di pelli dico, ... abe: M.C. è un altro quadro di
pelli abe. Nel C. si veggono cinque stalle di bestie, abe:
la maggiotta, segnate del ^{Madre} portossio
l'ultimo, e vie se non

Cate 2000 & l'altro.

aggiungeranno altri due Paganini; nel primo corpo sarà
eseguita dal pennello di Giacomo Tiberio Monti,²⁴
americano dell'Anglo, cuiò lo scrittore poterà in tutta
la profondità studiare la primitività dello stile circa
il bambino Francesco. Appena all'ultima canzone, che
divide questi due corpi, s'ammirerà uno spazio dell'
~~Ramù~~ ²⁵ ~~Puccini~~, che in ogni tonda color la
realità di Christo Gesù. Si crederà questa Capella
nella puro ²⁶ ~~grado~~ ²⁷ della Comunione. L'altro, e sopra L'uno della sola
2. ²⁸ si vedrà soltanto la Di-²⁹ li-³⁰ Significa. Non s'avrà fatto
quale abito, che faccia più uso al tempo, e in modo assai comodo.
Francesca in tutto compreso, e ricco fa oratione
distanza ad un Christo (come gli leggono molti Christo-
di Tassanico). Questa capella è divisa in due ordini: il
primo è un quadrato d'otto pollici: il secondo è un circolo de-
ciso in cinque piani corrispondente all'ampiezza del
quadro. De' vaso a' lati: cioè due di Porfido
Bianco Milionario, et il Cielo del Crocifisso per Mila-
nese. Poi: Bottone, e Pia. Mimo ³¹ ~~Cantator~~ ³² (chiamata
Tiammonjina) pittori di molto nome, nello anno 1605.
consegnare il p. ordine con Legarminio. La concessione
di Francesco a Nig, informata, il cambiar del regalo

con un pauroso ardore la dedicazione a seguir Christo,
il faccio e comincio ad un Lenore. Il portico in
facci a sostenuto da due colonne bianche ornate di
barre e capitelli e frage d'avorio nero. =
B. a. Monig. Carlo Borromeo & S. Maria Magdalena
Santoro di questa Capella come capo del Clero segnata.

D. O.
Carlo a Barbara Pistoia
Ex Clericis Regali. Et Publicis Episcopis honor.
Opere, et Lib. Pandani Crat.
Ex Sociis Domini
Sacellis destricis iusta.
Imortalem. B. Tanguy, de Montrouge
Anno Salutis 1596.

Quindi il Clero più compiendendo il motto che v'è scritto
delli eccellenze (di Dio, del Consenso del Volo, l'esperienza e l'azione)
stesse (dei Sacerdoti) si consolenta con il suo consolatore,
che sia Francesco a loro ostentare nelle mani del Clero d'Avignone
che al suo ex fai natura l'immagine del reo fidei obsequi
consensi. In pittura (de Ternoncino) Francesco ritratto
che è Roberto, e avendo da Dio, ricevuta a Leggioranza,
signa no Chiesa, lo fa a seguire Christo, nome il suo

^{l'opere} ^a ^{Codice}
^{28. nov. 1600} ^{Volta}
^{porta del Refecto}
^{ad un dure lumen}
^{domita.}

Tanguy pag. 159

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

1596

Nella statua del Signor il predicatoro
del santo d'Angelus Agnelli
e nella statua d'Al.

Cavalllo, este valvoso da ragazzi. In medio muro spicca
una statua del Signor Iesu Christo, S. Vincenzo di se stesso,
Compunctione, Penitenza, Pregeggio del Mondo, Penitenza,
Fede, Vigilanza, Solitudine, e Simplicità. Piatto -
all'interno del celeste uanij Angelico con altri
catene, ed altri strumenti di penitenza in marmo. La
facciata è adorna di pietre e quattro colonne bianche
con finimenti di marmo recio.

4. a. Tramezzo alla metà, tenuta la forma del cimiero -
Crocifisso. In questo cammino (tale è la apparenza)
lungo pelli S. Gio; a sua destra, picco di quindici Stagno,
il Benito, il Signore, il Signore, il Signore, il Signore, il Signore,
non distacca la faccia, faccia, vigilia,
Tollerare, Dio, attendere, Dio, attendere

È la Vigilanza, Residenza nuda Dio, Predicione nuda
Dio, ce D'industria: come poco le faccende di Santiago
accordate da d'Angelus il nostro. Di nostra concezione
di cominciare molti ed invadere, ed il governo da se
di Sommersia: nel nostro governo affiggi l'Amor
nudo Dio, l'Amor nudo il governo, la Signoria, intellato
Vigilia, Tollerare, Dio, e Timor di Dio. Il potere

Sopra cinque passi e di lunghezza uguale alla Cappella
Punto in cui anche vien sostentata da tre colonne con
alte predelle, e capitelli di marmo nero.

5.^a Quin' Tempio è principiato all' Ordine, come vedrete
dove si statutò rimanente da un antico Tempio in eng. pieni.
Si franchi d' questa Cappella (che in faccia è di tutti dieci) sono
istoriate del Giannettino con la meditazione di Santa
Francesca di rimonta secondo la forma Evangelica e con la
redenzione & resurrezione al sommo di Dio, et il consolatore
per le tribulazioni le accolte sara, come succo il Vangelo & Tr.
Opere di Francesco, cuiò gli Apologetico & il ^{più bello} Trabito.
Il tutto parimente è sostenuto con varie istorie dell'
Apparizione di Gesù Christo & quattro colonne braccio, con forme
monete di Marmo nero, dormiscono in cornucopiai semiscolpiti
& conservati frumenti, & nobilitati da grande legge adorna
de potano corona e valori, croce e libro. & da molti
alti fiumi in nobili magnificenze, e dalle figure dell'
Obedienza, e Penitenza.

6.^a Di due ordini e quattro Bracci, in cui con una stanza
lunata che quali sono dei Bracci) è di lunga for-
mazione, e della dimensione de otto Bracci alla predicatione.

il primo ordine è di pochi denari ogni quarto, il il secondo
rispetto in tre mesi, corrispondente a giusta simetria ed avere
è propria l'idea delle sue stesse, delle loro Durezze, Sistematica,
Semperanza, e Fortezza, con la tradizione, del peso Oltre che
Durezza d'ogni genere. Ora, aggiungo che prima si vede
Tamburo a scacchi un serpente (serpenti) nella Città di
Assisi, molti mesi, nello Psalme di Tebe è offerto molti
Sistematici, rispetto d'ogni officio in celebrazione, e
entro gli monumenti di Francesco nell'anno quarto della
predicazione. Mi figura locata in faccia volto a sinistra.
Nella testa ha capelli, e di capelli, cioè Quaranta, e
sopra i capelli ha capelli, cioè Quaranta, e Quarantuno,
sopra i quali s'appaiono altri Quaranta, cioè Quarantadue, e
tutti questi capelli sono neri, e hanno la coda come
coda di carretto, e perciò di novantuno neri, trentatré, un
longo, e di piume
poncio, et il suo velo è tutto nero, e giaceva sotto una rugosità;
e sotto al suo velo, sotto sotto, e sostiene la Divina,
e virtù.

7.º Ordinante, la sua vita alle persone, et le proporzioni
Vivente, come è la sua figura, (vedasi Testi quali sono
del Buonotino) le proporzioni sono di grande lunghezza.
Per questo appunto la regola prescritta da Francesco è così
religiosa. Antonio Maria Cragni da Busto nell'anno

1619. adi: congiugata fra i due semicoloni si
 fanno e apreelli noui vi pernati la visione d' Dio,
 dove s'è la solenne profisione d' Evangelio in mano &
 allo, l' oratione d' Evangelio con sua Tuta, i socii esortati.
 Nell' Angelo nell' Eremo, la Maria Dicte, nel S. Paolo
 è un solo della porta del Molo Confitembitur suus e dall'
 altroanto un solo del Molo Confitembitur suus suonato.
 Il glocken è ricordato dal sottovo in dei coroni, se quale
 si neggiano. L' historie sive ^{conversione} corrispondente al Molo d'
 questa Cittadella. Il cancello d' ferro Vergognoso manu-
 facturato corrispondendo alla ufferta de i Desideri ormai
 mutati. Ne mani Nobili e il socio formata in quelle colonne
 intorno de alto Tali, le fasi, e fagi d' armo vero che
 quali corrispondono svolgenti semicoloni con firmosse
 uniformi. Nell' angio Cielo d' questo molo figurato
 Evangelio intendente con sua Tuta, racchiuso in modo;
 sul Cielo della chiesissima solerza in grandezza,
 che qualchiesa i soli s' di ut lo danno.

8. Celestino questo molo, ho tu rinnovi, e molto Decoltato
 se con diligenza lo voi osservando. Ne' triangoli, dec-
 gno cento ratti; e sopra è sollevata s' inalta. Vederlo

(V. nella grotta)
Naturi, che piacciono in rarij, di appartenenza del Corvo,
Stanno contemplando Tancreo, da vero il Cielo si porta
sopra d'un caro intremito. La pittura è Christoforo
Puccio nat. Siciano anno del 1630. Recinzione le catene
di Tancreo riuscivano in una copertura vicina ad
Affil. La visione è Tr. Monaldo, predicando Pentecoste in
Portici confortato da Tancreo i mo. Traj. Le
visioni godute, sì in son colorite, cioè, visione di coloro
Tr. Leone in contemplar Tancreo errante d'ignis et al.
d'appena, Non altre fato, a un punto vedon Tancreo
salire al Cielo con numero cornuta d'animi libe-
rato dal Purgatorio, e Tr. Maggio sollevato da Tancreo,
che da gl occhi, e dalla bocca mandava fiamme. La
tribuna è colorita a misteri concordanti con la visione
e della rappresentazione. Però in visione Elia
S'ebbe in coro d'fusto col Mros Volare impetuosa
Elia in due lunghe astre cali dalla tribuna Cue
cervus ignea et Cue Mros plaus agnorum Mame,
che dice Angulus Domini in flammam Tre apparizioni
di Christo ricevute da gl Evangelisti. Il primo illi
scrivendo Tancrei suo ergo Divinitate e Mirabilitate istud

La manifattura della pata d' marmo nero levigata da
 tre punte fineissime laterali. Si frega elegantemente lavorata
 non levigata del gesso, e un di gran segno il sottilissimo
 pettine, che fa incorda rivo d' acque ^{fusilli} piatti. E eccellente
 impianto ^{per la} torino vergo una pista d' bianco marmo
 lo quale serve de piede alle due d' marmo nera e grigia.
 Il fattore conforme, e di corrispondente disegno, gli archi,
 l' intaglio segnato sul tutto d' marmo (cioè) i due ordini
 di rilevanti corniciate sotto il tetto d' questo portico ^{che} chiamata
 sempre ^{per} la forma de uniformi dolci formano un mezzo
 regolatore dell' edificio, et ammirabilissima gl' intendenti.
 Sopra il tetto del portico spicca la tribuna ornata das
 24. campanili bassi d' oro, capitelli, et archi neri,
 coronati de cornucopiae passimante neri, come del quale
 sopra d' un campo bianco, e rosso scuro) si risiede
 un altro più maggiore sotto lo sport del tetto, spicca su' l'
 colmo d' quest' arco una piramide triangolare levigata,
 e cornucopiae intrecciate, e coronata da un globo d' fiamme.
 9. Dell' antica disegno fu costituita a questo luogo la Pala:
 - catione d' Francesco, ma de gl' intendenti non è subrogata
 L' Incontro dell' Ordine d' Santa Chiara, che in Denunci

(O' mo' del belino) a bon' uscio
tabacca si raffigura. Questa Cogolla è distesa in fascia
per il dorso e due s'etrange co' grossi iestimenti, che non
franchi, et elle soltanto si spandono ^{not. pp. 22} al belino.
colori le principali etemi di quelle stante, e le concordanze
congruenti allo Storico Ricordio della Santa Sistina.
Questo el capo de' capelli di Cisneri in corrispondenza dei
capelli de' crociati di Cisneri ad una statua della Vergine
acconciata de' suoi capelli concordanze una. Giudicato
che cosa reciso d' Alfonso. Una inscrizione d' Alfonso
in Monastero s'acconciata Storico di Elogio Generale
di pueritate a' decimeti. Il cappello è ricoperto con
velli d' Agnus nel resto, e concordi fatti di Cisneri.
Il porto apre l' ingresso in Spagna, lo del banchio con le
guglie fronte accostate la linea, ell' ora, molto à sei
lunette, e due pilastri frigide della faccia esterna
alla strada.

10. Inscrizione dell' Reina de' porti del Perù. Quindi
sono messi a punto dal terraneo.

11. Ora. Nube (?) Antonia Rima Camerata Belofio. ^{Comune}
spedite Erano copiose d' animali sono. Imagine della
bontà, che dal Parma per Traverso tra le grane.
~~Erano~~

177

V. giro d'angolo di quest'ora, da 300 passi a S. Dario
 del parco (Casto Torino - Tempio Milanes) in più ad
 un numero più alto di Francesco, ci fa raggiungere
 la Fondazione, il giorno 8. Tuttavia nella nostra storia

176



FONDAZIONE
MARAZZA

(S'iso l'el lessino) se ben v'era
stabie, vi si raffigura questa Cappella o chiesa in faccia
pare, et non, e de ce' S'Allegro, composta i colori bianchi, che sono
franci, et alla solennità di Pasqua, & di Natività, non
colori le principali, et non di s'ella Santa, e le concordanze
nuovamente all'istoria ricorda della Santa Lucia.



Il giro del tempio di questi anni, che sono passati, dico
 di poterlo (Carlo Romano, Giacomo Milonese) in quattro
 o cinque ore più istioni di Francesco, ci sarà ragione
 La Tentazione, il gettarsi di Francesco nella mela, il conos-
 -cere nelle brughiere, la Vittoria, il successo, la tentazione,
 che facessero, dieci mesi prima di febbrajo, Francesco,
 non si portare alla Madonna de' Prugni. Quattro
 giorni dell'Anno, giorno mai che facessono
 "Principio e trionfo". Sino da quel tempo la ferita, il
 leucostato porta fiancheggiata da colonne, e corniciate;
 è stato e rimasto santo, e marito nostro.

12. Prima l'introduzione al tempio in questa cappella, che è
 due corpi, l'uno d'oro, l'altro d'argento, qui francesco, Petru, un
 pigato in vigne angel, subietto all'orazione di Francesco
 tornato in vigne, considerando la Chiesa della
 Madonna de' Prugni, ridotto di tutto alla
 facciata (che sono di marmo calcestruzzo con i capitelli dorati)
 rivista in me ordine. L'interiora consiste in quattro colonne
 di marmo nero, scanalate, e fiancheggiata de' corniciale,;
 con loci finimenti intagliati a fogliami, accioppiatura
 due per parte, levando nel marmo. S'entra alla cappella.

La Statua del Signore in corrispondenza con questa
terracotta pure è Marmo nero e bianchi o marmo
periferico (bianco e grigio) e tra esse due si trova
in mezzo la statua di un Angelo molto bocciato, e di
San Giorgio a Marmo nero. La pala è d'Antonello
consistente delle Due, e della Crocetta, come questi di
piccolo d'uno micio, in cui sono bellissime
Statue di Maria Vergine in marmo candido, grana 28
N. 1. Sangue spremuto dall'alba in L'Eclisse con due punti,
e Marmo nero, e su' gli angoli di questo sangue sono scritte
due uova piccolissime neri simili a leoni, le quali di ovra
sono fatti alzare a trenta gradi, opera della stessa ma-
giere. Due grumi di Sangue spremuti in L'Eclisse di questo
fuscello, e di queste uova sono il sangue dell'alba, il sangue
posto sangue fatto spremuto fra braccia i latracci di quell'ac-
colomia perché è cariatella, e fatti novi. Nel fondo di
questa statua sono, e con bella prospettiva, i tre uccelli
che stanno dal Montebello, Sultor, L'oca, e Marmo
grigio, l'oca è nera, cattivo il capo, nero, e quello
incantatore è marmo candido. Il pugnali, che devono
questo portico, sono del Cagliari Giulio, e Alberto del

Morazone, et i tre ordini de confraternita abbattevano regaz
nonne le facili & esse ripete loro entrambi a dire
il prieto, che con unico scatto (del Pratino) nel
secondo ordine di questa Cattedra si fa presentata figura
del Tempio, che viene a profondissime impressioni dal
Saluator, che con la sua S. Madre, madre su Petari,

accompagnati da numeroso popolo & Angeli. L'abate, quale
sopra Tempio Mazzoniano degno ed ornato
Mazzoniano in figura i principi & Tempio & la salutare;

L'andata nella 1400 alla Vergine avviò tal singolare

i collegio col P. ^{co} Guidi da Tras, la determinazione
del giorno, e la indulgenza operativa; confirmatione delle
indulgenze richiesta al Longhi, et da pubblicazione

& ecc. Del quinto & intanto haja sonoro & tale ad
escloto, che si approvano le tre Baccanarie & la Salute;

Consolazione Cattina Due, Mazzoniana Monzozza ex
Tane, Gazzo Mazzoniano. Salute degli altri così

Magnifica, e rispondono fra le: Antonio Martelli D.
& figli Gianni & Alessandro, facci imagine in marmo
abbattevano & dedichino all' arco della porta entro alle

Cyphie con questa inscrizione.

P. Giacomo Martelli familiy honoriung.

- + Da questa Capella
1. W. Rorba 166... quoniam erga pugilatum, strictum quecumque dorso
us vel Sin. Dorsello
2. Volo rado rubro qui in eantibus inservit exponit forenses et.
M. Dalmatia d'argento
3. greci orans coronata qui Febris apud Terpe militare reliquit
L. Gherardi del Solerone
Della P. i. e. oblonga
i. mezzani di soto. Tu
reus origine in
Milano, e cascavato
dal Portone, d' il
4. Ros. Rosa fanno
il quadrum Belli. Cincia patruo de' Cattelli d' argento qd' ora inlustrata
anno 166... Ambra Marziale. Tunc Dell. genito pugilatus et. Scultura de
P. S. d' argento latteo.
Tutti i sottili. Et se in fronte all' ora fanno la faccia
ingebi, e misa
Equestri madonina. Jo. Luchini Macellusq. Pinii Tit. A. F. P. Lotion de suo F. 1607. +
La statua con
nuovi tridimi 13. Quarto figura ornatissima, sic pma polli quercato,
d' argento e marziale. bimontane. Odo Statua. Simbologia. La Cittadella
sota gradonate de
qua d' ora.
- Confusione della Cefala: il subducendo Monk
in sordidio le braccia, protendit, subducendo ai frati
disposti ne' macellum i ricordi di mele bello
et. cunquonc' bianchi con varie caselle nere.
adornare ed di piani questo Corallo, et altre pie
di finissimi: equal corrispondente a me intire d'
alio egidelli come s' aequali. ^{integri} portico.
- 14 Primo Capitulo di Grandezza detta da Gatti
15 per questo Maestoso Objeto crede p' dismissione

15 In questo magroso edificio fondato nell'anno
 & disposizione testamentaria di Costanzo Rossozzi
 Cavalliere Milanes (che in questo Comune, ed in età
 virile aveva l'abito di Capuchin) L'anno
 regata nel Nott. di Milano.
 Messo in opera da Francesco Giudice Milano, e ha l'indole
 brava... ne gira... e va. Si stende, si uede l'Umbria
 & l'Umbria attagliata in unquadratura una statua
 humana collo chieso di tre canali, cinque canali, e
 un ammoniaco d'ufficio Gaffetto Biscione,
 & una scimmia Bernardo Salterio da Novo su lago
 di Lugano fù l'opere principale di questa
 messa come che l'opera sua non era in caso d'essere
 molto applaudita da gl'incidenti, Molti la non volevano
 molt intesa disposizione fù di mestitia, vi s'impiegò
 il Signor Di Giuseppe Rusconi Statuario
 il quale nell'anno 1694. informata
 come era l'opera del Felice
 concerto affingendole dal suo studio
 collecardine cinque del Pubblico suo procuratore in situ
 proprie e comunevoli, corrispondente
 l'imitazione del Felice, che di quelle varie dimos-
 trazioni fanno fatto di questo opere
 raggiabile curiosa non soffriva di buon core la nostra,
 fu e Francesco Cosselli il Consiglio
 Dell'anno stello 1694. Fedele Bianco Milano, e Gio.
 Battista Grandi da Varese co' loro generali diede fine
 quello alla figura, e questo all'architettura, le cui
 si ammirava. Tra sono i principali misteri occulti

+
in pittura, cioè nel piano del frontispicio interiore
figlio Christo condotto alla colonna, al fianco d'alto S. Tom.
Sarà con poverelli si rara e nel sinistro

compiendo il sacerdotio Maria Gloriosa, tra quali spicca
l'effigie del Q. Signorissimo Maria Baglioni da Monza, figura
di cui di S. si è accennato, posta in angolo di impegno alle
Stalve di S. Francesco quindi, ma humilissima et humilissima et humilissima
estatura vestuta di vesti a volgari. Questa effigie qui giunse
a mia istanza e faticosamente impresa e corrispondente

la memoria d'un tanto benemerito di questo secolo Mondo
appellato via latissima in fede amemus vel me fondatore d'una =
In cielo pura ingentile d'Angelis vestanti terra eterno =
testimone del gran valore, et esaltatio ^{et} deum per

La faccia il piede dell'edificio che altri più d'un
braccio, le due brachiose colonne, che corrispondono da
del pilastro a destra colonna, sostengono il portico alto fr.

Lungo a destra a unquante passate, come sono le feste,
e capitelli retti, suonati con uaga intenzione, i fagi, et i
segliori corrispondono alla magnificenza dell'opera, all'
idea elevata dell'edifizio, et alla splendide, e più
magnificenza del suo ~~caso~~ ^{caso} condotto. In faccia sopra
del portico vi si ~~è~~ ^è Constantius Maria Resolutus
Patrius Melolancus Pinus Tranquilli antice famular
ingressus, utrumque nomine Storij Tranquilli, patrunculo sub

ad Patri sacellus hoc satrum iustit. Comes Avella
 Regis, et 1000 - ejata pecunia CXLII. argenti pondio
 erogavit, sic quod servos reges saquefatis maiorum expletis
 anno MDXCII. Costo questi edifici latae

- ~~glossario~~
- Si Francesco incappato E composi recarono, una canna ad uno scavo
 Donato Salone de Lucca in legno e marmo. Il Crucifix
 di cui uscite Pellegrino da S. Felice (Baldassare) de Lucca
 ab ali 1554. Poco laterale d'argento. La testa bianca ha la fronte e manu nera, e cornucopia
 come Marte. Testa arricciata. Molte feste e volatili.
 1. D. Fabrizio Picciano Marchese di Forni, e di Pistoia, Granduca di Toscana. ~~Francesco~~ ~~Marchese~~ ~~di~~ ~~Toscana~~
 penultimo Due Marchesi colonna, e due uguali pilastri. ~~Francesco~~ ~~Marchese~~ ~~di~~ ~~Toscana~~
 pilastri. Sottostante il portico corrispondente de schiedanne,
 e mezzo pilastro: lo bassi, e capitelli novi di questo
 secolo. Alzarsi a mezzal' imbarcazione, e fregi, e
 gabinie, la faria al piede dell' edificio alta una riva
 d'un fiume corrispondente alla magnitudine dell'
 orafo alla maniera del suo autore. ~~Francesco~~ ~~Marchese~~ ~~di~~ ~~Toscana~~
 16. Ponte
 17. Piacenza
 18. Cesista
 19. Semperista
 20. Souvenire Diuina a Francesco
 21. Grafiche.
 22. Carta. Sono da farsi.
 Punto già fatto qd è molto male invelto.
- | |
|---|
| Qui si vede il
pilastro del P. S. G.
N. dei Piferi
volgarissimo, di cui
hai d' 15 acciunni
posto in l' angolo
posto, che quando
intesi che venne
E. I. Francesco, e fatti
quindi i miei 15 anni. |
| Costantino Maria
Rossetti, Scultore Marchigiano
Ben noto architetto, famoso
ingegnere, abbruzzese nato. Alessio Francesco
Rossetti suo pa-
Da fare
Rehi sacellus. Socie
satrum iustit. Comes
Avella Regis, et 1000 - ejata
pecunia CXLII. argenti pondio
erogato servos reges saquefatis
maiorum expletis anno 1554. |

L'officio del Q. Signorissima Maria Baglioni da Novara eglius

di cui il 1^o si è esecutato, posto in l'angolo di rientro al
Salone di S. Francesco quindi con humilità et humerale
e bocca rotta e sangue & dolentissimi. questa offerta qui
è mia istanza e fedelmente impresa & concordata

la memoria d'un tanto servitore di questo Signor Monte,
appartenente alla nobiltà più antica del suo fondatore & posta
al cielo pure ingombrata d'ogni indebito sua debita
memoria del gran valore, & escellenza dei suoi colori.

Le faccia il piede dell'altare alto altri più d'un
braccio, le due brachiose colonne che corrispondono da
una parte a quelle che sostengono il portico alto fr.

Lungo & largo & a ragionevole punto, come suo lo farà,
e appunto nudi, nudi con una invenzione, l'uno & i
segliori corrispondono alla magnifica dell'opra, all'
idea levata dall'architetto, & alla grandezza & per
magnificenza del suo ~~tempio~~ ^{tempio} donatello. In faccia sopra
del portico vi si erga Constantia Maria Baglioni
Patricia Medolancio Viri Tranisi antice familiari
ingravata, sempre nomine Sophij Tranisi, padrono sic

di Crotta.

terramentaria de Costanzo Boschetto Consiglio Mila-
nese che in questo Comune restò il Capitolo di Casale
-cino d'Insigne nel Quadrilatero Milanesio, alto trenta
settanta, e largo trenta, e che hormai ascende al
quattro mille undici lire, si vede lo Stabilità.

Pittore d. Taddeo
di Milano
a perfetta
perfezione

S. Francesco in ^{disposta} ~~abbazia~~ ^{E compatti recandi, cingeggi, ac conseruari...}
Bernardo Falcone in ^{disposta} ~~abbazia~~ ^{Ufficio delle monache sono} ~~Cappellano~~
S. Giacomo in ^{disposta} ~~abbazia~~ ^{Capo - capelli - E otto di Dreyga Bagnale,}
Abit. 1892. Popolato ^{disposta} ~~abbazia~~ ^{Settimana tratta 600 milioni e mezzo Mazzoni, e economia}
comune ^{disposta} ~~abbazia~~ ^{dei frati, e chiesa}
A. S. Feltrino Prezzo Milano e prima di Abit. di Dreyga Bagnale ^{Francia}
penultimo. Due macchine colossali, e due uguali ^{disposta} ~~abbazia~~ ^{Francia}
pilastri sostengono il portico composto da semicolonne,
e massicci pilastri. Le basi, e capitelli sono di questa
sorte, lavorati a ^{disposta} ~~abbazia~~ ^{massa} inimitabile manierismo, le feste, i
gradini, la faccia del piede dell'edificio alta quasi un
metro, come non si vede mai magnificenza dell'
opera di una Manifattura. Nel suo interno, del quale parlo
16. Donata
17. Presidenza
18. Cestello

Qui si vide il
Vibatto del P. S. G.
N. un Profilo
d'Angelo, & un
S. R. S. accennati
posto in Angelo
Rottoli, la scena
intorno alle statue
E. S. G. è pale
egiziano, e tutte
sono di marmo.

19. Scagliette
20. Sovraccorona Divina a Francesco
21. Grafie.
22. Carta. Sono da farsi.

- 23. Bustone di Maria
Roberto solitario Milanesio
Pietra bianca antica. Forma Cam-
piglioni, et sempre nella chiesa San
Domenico, Parma, per
la faccia ^{disposta} ~~abbazia~~ ^{dei sacerdoti} ^{che}
sarebbe molto difficile. Come
Boschi Tosc., et sono systema
numerar 143, questi sono organi
degli sacerdoti, molti organi
organici, soprattutto anno 1892.

Il suo giro sarà per la strada molto veloce.

23 Quinta di Tramonti da farsi

24 Giugno
25 Grand' fauloso si dice il fondatore di questo arch
fondo a C. 27.
Gode 15.12. e de
8^{ma} c. 15.12. e de
cinto & pata ventinque da più d'ogni giudicarne,
et riflare alla qualità dell'aria. Unica è stato
Tramonti, si vede del Maro il lido sovrastante
vi lai prole.

Julij Augustus Tortorici

Per industria, rettate, religione probantissima
In gran parte armato, da padrone in Sanck
Tramonti filio Municipium
Civico Romi in honore Sanck Julij Sacello,
Spine et Quercum si Tramonti Signat ad
Sui, et Familiæ mem.

M.D.LXXXVII.

Qui dentro Tramonti figura nella pianta l'abitato da
varii paeschi, disposta a diverselle, turroni, e
torre riceve lo stigmate. La pata di Mezzano nero
& le finestre con cornici, il portico che lungo tutto questo
fondos su doce simile colonne sostenute da due
grida, un'onda l'acqua ranno a corso, quando fose
generoso, ed orribile il Maelstrom Napoletano.